

Presentazione del volume

Massimo L. Salvadori

In difesa della storia

Contro manipolatori e iconoclasti

Donzelli, Roma novembre 2021 (pp.170)

Presentazione tratta da <https://www.donzelli.it>

«Dedico questo saggio a mia figlia Francesca e con lei a tutti gli insegnanti»

«Non sembra che gli uomini siano stati e siano sufficientemente capaci di imparare le “lezioni” della storia, come stanno a dimostrare anzitutto i grandi disastri provocati da quanti, posseduti e trascinati da una hybris smoderata, hanno avuto e hanno l’ambizione di poter farsi “padroni della storia”».

Questo libro è una vera e propria apologia della storia, una difesa appassionata dello studio di una disciplina, che, seguendo una tendenza sempre più affermatasi nelle scuole di ogni ordine e grado, oggi viene spesso posta in secondo piano rispetto alle scienze fisiche e naturali. Senonché, sottolinea Massimo L. Salvadori, per quanto le scienze e la tecnologia occupino un’importanza che cresce in modo esponenziale nel mondo attuale, l’utilizzazione in senso positivo o negativo degli straordinari strumenti che esse forniscono dipende dalle scelte compiute in primo luogo dai gruppi dirigenti cui i cittadini affidano il potere. Infatti, la qualità di queste scelte è in indissolubile rapporto con i tipi di cultura, gli orientamenti morali, politici e civili. Qui entra in ballo l’importanza della formazione intellettuale che sta alla base della politica e dell’economia nelle varie forme di società. Le persone sono quel che sono, pensano quel che pensano, amano quel che amano, avversano quel che avversano sotto l’influenza delle molteplici e contrastanti eredità che trasmette loro il passato. Un passato che nei lasciti dei grandi esponenti del pensiero, dell’arte e della politica resta perennemente «contemporaneo»: fonte di riflessione, arricchimento, insegnamento e anche di ammonimento. La storia è un immenso fiume in cui scorrono insieme acque limpide e acque terribilmente torbide. Senza fare i conti con esse, gli uomini nel presente non possono comprendere quali vie seguire. Il nostro tempo, che vede i legami e le interdipendenze tra le molteplici società e gli Stati infittirsi, al punto che le loro storie si presentano come «storia del mondo», ci pone di fronte a sfide cruciali e drammatiche, antiche e nuove – in primo piano la pace, il benessere, l’emergenza ambientale –, che richiedono cultura, consapevolezza, prudenza, spirito critico. Nulla di ciò può farsi senza l’apporto dello studio della storia, condotto con i mezzi offerti dalla razionalità: una razionalità oggi minacciata dai «nuovi iconoclasti», i quali mettono alla gogna tutto quanto del passato non risulta in sintonia con i valori da essi ritenuti «belli e buoni». Così si fa morire lo studio critico della storia, il cui compito è sempre stato e rimane quello di indagare i perché e i come delle mentalità, dei costumi e dell’agire degli uomini dei secoli trascorsi, colti e compresi nei mondi che furono loro propri; mentre quello degli uomini d’oggi è di rendersi capaci, se lo sono, di migliorare la vita presente e futura.

Massimo L. Salvadori, professore emerito dell’Università di Torino, ha insegnato Storia delle dottrine politiche. Per i tipi della Donzelli ha pubblicato: *L’idea di progresso* (2006), *Liberalismo*

italiano (2011), *Le stelle, le strisce, la democrazia* (2014), *Democrazia. Storia di un'idea tra mito e realtà* (2015, 2016), *Le ingannevoli sirene. La sinistra tra populismi, sovranismi e partiti liquidi* (2019) e *Giolitti. Un leader controverso* (2020).

INDICE

- 01 La tendenza a considerare lo studio della storia una componente secondaria della cultura
- 02 Che cosa debba intendersi per "senso della storia"
- 03 L'interrogativo se nella storia prevalga il positivo o il negativo. Il "possibilismo" di Kant e il pessimismo di Hegel, Goethe, Burckhardt, Engels, Bobbio
- 04 Le controversie sulla natura degli uomini
- 05 Le risorse che hanno consentito agli uomini di farsi protagonisti della loro storia tra creatività e distruttività
- 06 Eguaglianza e diseguaglianza: una coppia che domina e condiziona l'agire degli uomini
- 07 Il comunismo: l'ideale della grande eguaglianza che sfocia nel dominio tirannico dei pochi sui molti
- 08 La "teoria delle élites" tra difesa della democrazia e critica delle "illusioni democratiche"
- 09 L'alternativa socialdemocratica al comunismo e al prepotere capitalistico
- 10 Il Vangelo della diseguaglianza nell'età contemporanea. Fascismo e nazismo
- 11 Il potere e la manipolazione della storia
- 12 Le furie dei nuovi iconoclasti
- 13 L'idea di "progresso", la superstizione "scientistica" in campo sociale, la rivendicazione dei popoli al primato. L'ambizione di creare una "umanità nuova"
- 14 La democrazia tra successi e sconfitte. Le sue fragilità e distorsioni
- 15 L'idea contesa dei diritti umani e dei diritti di libertà
- 16 la storia e i suoi "corsi e ricorsi". L'offensiva neoliberista dal successo all'insuccesso
- 17 La febbre della natura e l'allarme ambientale
- 18 L'arte ingannevole della previsione
- 19 L'utilità dello studio della storia e la "contemporaneità" del passato
- 20 Storia ed educazione
- 21 Gli storici e la ricerca della "verità"
- 22 Guardare alla "storia del mondo"
- 23 Quale il ruolo delle grandi personalità nella storia?

Massimo L. Salvadori

IN DIFESA
DELLA STORIA

Contro manipolatori e iconoclasti



Saggine


DONZELLI EDITORE